



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARIFICATA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: LICEO SCIENTIFICO
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: LICEO SCIENZE UMANE**

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

INDICE

1. PREMESSA

1.1 Il soggetto e la sua storia	pag. 1
1.2 La nostra storia	pag. 1
1.3 Ente gestore	pag. 2
1.4 Utenza nel territorio	pag. 2
1.5 La sede	pag. 3

2. SCUOLA PRIMARIA

2.1 Progettazione educativa e didattica	pag. 2
a) Finalità e obiettivi educativi e didattici	pag. 3
b) Finalità e obiettivi metodologici	pag. 4
2.2 Articolazione della proposta	pag. 4
a) Distribuzione oraria	pag. 4
b) Offerta curricolare	pag. 4
c) Offerta integrativa	pag. 4

d) Attività opzionali.....	pag. 4
2.3 Verifica e valutazione	pag. 5
a) Valutazione degli alunni	pag. 5
b) Prove INVALSI	pag. 6
c) Certificazione delle competenze	pag. 6
d) Valutazione della classe	pag. 6
e) Valutazione dell'attività degli insegnanti	pag. 6
f) Valutazione della scuola	pag. 6
2.4 Regolamento scolastico	pag. 6

3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

3.1 Progettazione educativa e didattica	pag. 12
a) Finalità e obiettivi educativi e didattici	pag. 12
b) Finalità e obiettivi metodologici	pag. 13
c) Personalizzazione	pag. 13
d) Interdisciplinarietà	pag. 14
3.2 Articolazione della proposta	pag. 15
a) Distribuzione oraria delle discipline	pag. 15
b) Obiettivi della classe	pag. 15
c) Valore delle discipline.....	pag.16
d) Offerta formativa	pag. 20

4. SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

4.1 Principi fondanti la proposta educativa-didattica	pag. 22
a) Premessa	pag. 22
b) I contenuti e le competenze	pag. 22
c) La didattica e la tecnologia	pag. 22
d) Aree disciplinari	pag. 22
e) Metodologie didattiche	pag. 23
f) Metodi valutativi	pag. 23
g) Differenza tra primo biennio e anni successivi.....	pag. 24
h) Apertura al territorio	pag. 24
4.2 Quadro orario Liceo scientifico	pag. 25
4.3 Quadro orario Liceo scienze umane	pag. 25
4.4. Potenziamento dell'apprendimento	pag. 25
4.5 Fuori classe	pag. 26
4.6 PTCO	pag. 26
a) Classi terze/quarte: scoperta del lavoro	
b) Classi quinte: competenza nel lavoro	

5. VALUTAZIONE

5.1 Verifica e valutazione	pag. 27
a) Valutazione degli alunni	pag. 27
b) Prove INVALSI	pag. 28
c) Certificazione delle competenze	pag. 28

d) Valutazione della classe	pag. 28
e) Valutazione dell'attività degli insegnanti	pag. 28
f) Valutazione della scuola	pag. 28
6. REGOLAMENTO SCOLASTICO PER TUTTI I LIVELLO DI ISTRUZIONE	pag. 29
7. RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA	pag. 32
8. ORGASNI COLLEGIALI	pag. 33

PREMESSA

Il presente piano triennale è stato elaborato dai docenti, sulle basi degli indirizzi del gestore, ed approvato dal Consiglio di Istituto (genitori, personale scolastico e gestore) il 25/06/2021. Il piano di offerta formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art. 3 DPR 8 marzo 1999 n.275)

Nell'ambito della realizzazione dell'Autonomia Scolastica (L. 59/97 art. 21), il PTOF si propone come la "carta d'identità" della nostra Scuola.

Si tratta di un piano che rende visibili i percorsi formativi messi in atto e le intenzioni che li giustificano in rapporto alle risorse esistenti dentro e fuori la Scuola.

Il PTOF ha i caratteri di:

FLESSIBILITA', perché regola l'offerta formativa tenendo conto dei bisogni e delle capacità di tutti gli individui che nella Scuola operano (alunni, insegnanti, personale amministrativo ...);

INTEGRAZIONE, perché pone la Scuola al centro di un sistema formativo al quale partecipano anche le altre agenzie intenzionalmente formative del territorio (famiglie, enti locali, istituti culturali ...);

RESPONSABILITA', perché invita la Scuola e i suoi singoli soggetti a rispondere dei percorsi e dei risultati che derivano dalle scelte fatte (C.M. 194 del 4/8/99).

Il presente PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015 "Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello di nazionale...e riflette le esigenze del contesto sociale ed economico della realtà locale" (art.14).

Nel piano emergono quindi le linee guida che seguono e perseguono il nostro obiettivo; infatti Desideriamo che la nostra scuola sia luogo di formazione umana, culturale e sociale dei ragazzi e che ogni proposta didattica concorra quindi all'educazione di persone libere e in grado di usare la propria ragione, aperte alla realtà e capaci di un giudizio critico.

E' necessario, progettando le attività didattiche di un nuovo anno scolastico, tenere sempre presente innanzitutto la singolarità di ogni alunno, favorendone lo sviluppo e accompagnando ognuno nella crescita del proprio "io".

In secondo luogo è indispensabile concepire ogni azione educativa come un tentativo che misurandosi con la realtà, può essere modificato e corretto. Questa posizione di umiltà è necessaria affinché progettare non significhi schematizzare, ma si conservi una posizione di apertura e attenzione a tutti i fattori che costituiscono la realtà.

1.1 Il soggetto e la sua storia

La scuola "S. Agostino" ha dato inizio alla propria attività nell'anno scolastico 1995/96 con la scuola secondaria di I grado, legalmente riconosciuta.

La nascita della scuola è stata sollecitata da un gruppo di insegnanti e genitori mossi dal desiderio di creare una realtà educativa finalizzata a favorire la crescita del ragazzo nel rapporto con la realtà e lo sviluppo delle proprie capacità, in un rapporto continuativo e di corresponsabilità con la famiglia.

Nell'anno scolastico 2000/2001 si è dato inizio alla scuola primaria.

Nell'anno scolastico 2011/2012 si è aperta la seconda sezione della scuola secondaria di primo grado.

Nell'anno scolastico 2016/2017 si è avviata la terza sezione della scuola secondaria di primo grado.

Nell'anno scolastico 2021/2022 si avvierà la scuola secondaria di secondaria di secondo grado: liceo scientifico e liceo delle scienze umane

Fin da subito l'ente gestore si è attivato per ottenere il riconoscimento legale delle scuole e in seguito la parità scolastica: infatti la scuola "S. Agostino" ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria con D.M. Prot. n° 6204/A il 28/02/2001.

La realtà dell'Istituto ha voluto, fin dai suoi esordi, essere attenta alla formazione umana, culturale e sociale dei ragazzi, ponendosi in rapporto con la formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica e culturale, proponendosi di approfondire e sviluppare un processo educativo unitario, nella consapevolezza della propria identità culturale e valenza pubblica, inserita nel sistema scolastico nazionale.

1.2 Ente gestore

La Cooperativa «In cammino» è una cooperativa sociale di tipo A, senza finalità di lucro (ONLUS). Il nostro statuto afferma: «La società ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della collettività alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini: è retta dai principi della mutualità, solidarietà, democraticità, spirito comunitario e di legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche; non ha fini di lucro ed ha per oggetto principale la gestione di iniziative in campo didattico, educativo e sociale».

L'organo direttivo della cooperativa - il consiglio di amministrazione - è composto da imprenditori, insegnanti, genitori di alunni o ex alunni e delibera sulle questioni economiche e gestionali della scuola.

L'ente gestore si è sempre impegnato annualmente a favorire la frequenza, nel limite delle risorse disponibili, anche a giovani provenienti da famiglie con difficoltà economiche. L'Istituto è aperto a tutti coloro che ne condividono o intendono verificare l'ipotesi educativa, senza alcuna discriminazione, avvalendosi inoltre di esperti per facilitare l'apprendimento e sostenere bambini, ragazzi e giovani che presentano difficoltà di diverso tipo.

1.3 Utenza nel territorio

Il bacino d'utenza della scuola nel corso degli anni ha allargato la sua area di interesse non limitandosi al comune di Salsomaggiore Terme, ma aprendosi ai comuni limitrofi: in particolare al Comune di Fidenza e Fontanellato, estendendosi anche nella vicina provincia di Piacenza accogliendo alunni provenienti da Fiorenzuola d'Arda, Alseno e Castell'Arquato, fornendo un adeguato servizio di trasporto.

Relativamente all'istruzione superiore di secondo grado la nostra città, di circa 20.000 abitanti, è stata da sempre penalizzata poiché è presente nel territorio comunale solo un Istituto professionale alberghiero e Tecnico Turistico. Tale mancanza di offerta formativa ha costretto tutti gli studenti salsesi ad un continuo spostamento verso Fidenza, Parma e Fiorenzuola. Ciò ha penalizzato non solo gli studenti e le relative famiglie, ma anche il contesto sociale ed economico della città.

Le aspettative dell'utenza nei confronti del nostro Istituto, come si è potuto verificare nell'esperienza educativa della nostra realtà, sono da sempre rivolte prioritariamente alla preparazione disciplinare approfondita e a un'attenzione personalizzata al processo di apprendimento del singolo.

1.4 La sede

La nostra sede è ubicata in una zona centrale del Comune di Salsomaggiore Terme: fin dall'inizio della nostra attività didattica abbiamo in locazione dei locali appartenenti alla Parrocchia di S. Vitale. Nella primavera 2020 il Comune di Salsomaggiore ci ha rilasciato un Permesso di Costruire su un'area adiacente alla struttura locata su cui ci è stato concesso un diritto di superficie da parte della Diocesi di Fidenza. Ciò ci permetterà un ampliamento dell'edificio scolastico atto ad ospitare il nuovo corso di studi. L'edificio, che rispetterà tutte le normative dell'edilizia scolastica, si svilupperà complessivamente su quattro piani di circa mq 400 ciascuno. L'edificio sarà ultimato nell'agosto 2021.

2. SCUOLA PRIMARIA

2.1 Progettazione educativa e didattica

a) Finalità e obiettivi educativi e didattici

La nostra scuola si propone di favorire la crescita del bambino, svolgendo i nessi e il senso di tutto ciò che incontra nel suo naturale tentativo di conoscere e capire. Le modalità che favoriscono e rendono possibile questa presa di coscienza di sé si possono individuare nei seguenti punti:

- La scoperta di sé, nella proposta educativa e didattica, è favorita, in modo esplicito in questa età, da un "maestro", un insegnante che vive una posizione sulla vita, vera e buona per sé, che sa guardare ogni particolare della realtà (attraverso un dettato, una lettura, una poesia, il modo in cui risolvere un problema o correggere un errore), cogliendo l'occasione di approfondire la sua esperienza.

Presupposto fondamentale, affinché un alunno acquisti progressivamente la consapevolezza di sé, è che l'insegnante sia in azione nel rapporto con lui. La

professionalità vera di un maestro è legata alla capacità di rispondere ad un bisogno vero del bambino che ha davanti. Quindi, prima di tutto, il bambino cresce quando capisce che l'insegnante gli vuole bene, vuole stare con lui, l'accetta così com'è. Il rapporto con il bambino è una compagnia che lo muove, che lo spinge a crescere.

- Attraverso le diverse discipline l'alunno fa esperienza dei vari aspetti della realtà che lo circonda, appropriandosi di linguaggi, strumenti e metodologie propri di ogni materia.

E' molto importante che attraverso l'esperienza che vive, il bambino prenda coscienza di sé: conosca le sue capacità, metta in azione la sua originalità, impari a riconoscere i suoi punti di forza e i suoi limiti, sappia accettare di sbagliare ma anche impegnarsi a far meglio.

- L'apprendimento avviene soltanto all'interno di un rapporto di fiducia e rispetto, sia nei confronti di colui che insegna che dei compagni; questa stima viene inizialmente trasmessa al bambino dai genitori e poi sperimentata personalmente nei rapporti a scuola.

- Un clima di serenità e reale accoglienza consentirà uno sviluppo armonico e integrale dell'individuo e apprendimenti significativi. In questa prospettiva, anche la correzione dell'errore diventa occasione per sperimentare migliori modalità di rapporto e conoscenza.

- La scuola è una comunità educativa caratterizzata dalla condivisione di obiettivi, finalità e metodi al fine di una presa in carico di ciascun alunno da parte dell'intero team docenti.

Gli obiettivi formativi si possono così sintetizzare:

- Condurre il bambino alla maturazione della propria identità culturale riconoscendone l'appartenenza ad una famiglia e ad una comunità.
- Condurre il bambino alla maturazione di un buon grado di autonomia, promuovendo lo sviluppo delle capacità di capire, fare, progettare.
- Condurre il bambino all'acquisizione di valori e modelli positivi.
- Riconoscere l'importanza dei valori culturali, sociali e religiosi dell'ambiente in cui si vive.
- Valorizzare la diversità intesa come riconoscimento dell'unicità dell'individuo.
- Condurre il bambino a maturare una personalità responsabile, tollerante e collaborativa, capace di attenzione e di ascolto verso gli altri e verso l'ambiente che lo circonda, aiutandolo a costruire il proprio senso morale.
- Condurre il bambino all'acquisizione degli strumenti culturali necessari alla conoscenza e alla comprensione della realtà, alla capacità di esprimersi e comunicare.
- Favorire nel bambino la possibilità di apprendere in un ambiente attento alle sue esigenze formative.
- Sviluppare il pensiero creativo e le capacità del singolo alunno.
- Favorire l'autostima.
- Promuovere, nel bambino, la cultura della sicurezza, per condurlo all'acquisizione delle più semplici norme comportamentali in ordine alla sua salute.

b) Finalità e obiettivi metodologici

1) Individualizzazione e flessibilità del percorso didattico, ponendo attenzione alla motivazione all'apprendimento.

- 2) Valorizzazione delle potenzialità al fine di facilitare il gusto dell'impegno e dell'iniziativa personale.
- 3) Presenza del docente tutor e di esperti con una competenza specifica su un ambito disciplinare (scienze motorie per l'attività in palestra e in piscina; educazione al suono e alla musica; lingua inglese con docente madrelingua).
- 4) Attività di approfondimento che riguardano alcuni percorsi specifici, caratterizzati per tempi e materiale e si strutturano in modalità organizzative proprie (progetto lettura, laboratori di scrittura, introduzione alle nuove tecnologie, ecc.).
- 5) Valutazione come stimolo positivo al fine di favorire l'apprendimento e non la competitività.

2.2 Articolazione della proposta

a) Distribuzione oraria

L'orario settimanale si articola in cinque mattine e un pomeriggio.

L'orario di 27 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì è così strutturato:

8.00 - 13.00 4 giorni alla settimana

8.00 - 16.00 1 giorno alla settimana

Le attività opzionali si svolgeranno al pomeriggio in orario e in moduli che saranno stabiliti all'inizio dell'anno scolastico.

b) Offerta curricolare

Nella Scuola Primaria ogni insegnante opera in una sola classe, maestra di classe, che è punto di riferimento costante a livello relazionale e affettivo.

La distribuzione dell'orario fa sì che oltre alla maestra di classe vi siano inoltre diversi "specialisti" per l'insegnamento delle discipline di Inglese, Musica, Scienze Motorie e Sportive e Religione che aiuteranno i bambini ad approfondire competenze in ambiti disciplinari che si ritengono fondamentali per la crescita ed il cammino scolastico.

Le attività didattiche saranno organizzate in attività di classe, di interclasse o per piccoli gruppi. Possono essere messi in atto interventi individualizzati al fine di permettere a tutti di raggiungere risultati adeguati. Costante sarà l'attenzione a mantenere negli alunni un alto livello di motivazione, di soddisfazione e stima di sé. Le unità d'apprendimento, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, sono frutto del lavoro collegiale e toccheranno tutti gli ambiti disciplinari.

c) Offerta integrativa

Le diverse attività integrative hanno come obiettivo quello di:

- Valorizzare e potenziare le abilità dei bambini
- Promuovere un avviamento all'attività sportiva e musicale.
- Stimolare l'impegno e l'intrapresa personale.

Tali attività riguardano:

- Progetti che promuovono attività didattiche disciplinari e interdisciplinari.
- Gite e uscite didattiche
- Feste e rappresentazioni
- Incontri con esperti
- Nuoto

- Preparazione all'esame di certificazione internazionale di lingua inglese "Trinity"

d) Attività opzionali

Le attività opzionali sono proposte in sintonia con l'offerta curricolare e sono quindi legati al percorso comune delle classi. Esse sono proposte, valutate e approvate dal Collegio dei Docenti.

La partecipazione alle attività opzionali integrative viene valutata per ciascun bambino in un colloquio tra la famiglia e la scuola, al fine di una personalizzazione del percorso attenta alla sua crescita complessiva.

L'offerta formativa opzionale consta dei seguenti laboratori, disponibili per tutte le classi:

- Tastiera, chitarra, batteria, canto, potenziamento lingua inglese, laboratorio di spagnolo.

Doposcuola: viene data alle famiglie la possibilità di lasciare i bambini a scuola fino alle ore 15.45 per lo svolgimento dei compiti. Gli alunni, suddivisi in piccoli gruppi, saranno seguiti da un insegnante.

2.3 Verifica e valutazione

La valutazione è anzitutto un processo utile a docenti e alunni per calibrare meglio il proprio cammino; è un processo legato alla programmazione.

La valutazione è verifica di un apprendimento all'interno di un cammino di crescita.

Valutare vuol dire valorizzare le mete raggiunte, correggere e sostenere l'itinerario di crescita del bambino, indicando i passi necessari da compiere.

Diversi sono i momenti di valorizzazione dell'esperienza educativa e didattica che si compie nella scuola.

a) Valutazione degli alunni

Attraverso la valutazione l'insegnante individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del bambino; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione attenta e sistematica da parte dell'insegnante per cogliere e fissare elementi significativi sia nel quotidiano svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti; le verifiche sistematiche legate agli obiettivi specifici del percorso didattico che abitua l'alunno a rendere ragione di ciò che fa ed impara.

Relativamente alla valutazione come pure alla stesura della scheda di valutazione, sia nella fase intermedia che di fine anno, ci si attiene alla Normativa Ministeriale.

b) Prove INVALSI

Il sistema di valutazione nazionale valuta l'efficacia della didattica sugli apprendimenti degli alunni/e; l'esito delle prove invalsi non è rilevante ai fini della valutazione degli apprendimenti nella scheda individuale dell'alunno/a:

- prova d'inglese (V primaria);
- prova di Italiano (II e V primaria) e prova preliminare di lettura (la prova di lettura è svolta solo dalle classi campione della II primaria);
- prova di Matematica (II e V primaria).

c) Certificazione delle competenze

Alla fine del percorso della quinta classe della primaria sarà rilasciata una **Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee**: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

d) Valutazione della classe

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti sono oggetto di valutazione e di verifica nei consigli di classe e nelle assemblee di classe in cui docenti e genitori si confrontano, nelle rispettive competenze e ruoli, sui passi degli alunni, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e sui risultati raggiunti nell'esperienza della classe.

e) Valutazione dell'attività degli insegnanti

Oltre ai Consigli di Classe, il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica e della sua realizzazione nelle singole classi.

La valutazione del Collegio Docenti è tesa a rendere gli insegnanti più consapevoli della loro posizione educativa, approfondire la competenza professionale, far emergere il valore metodologico del lavoro interdisciplinare.

f) Valutazione della scuola

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei bambini sono verificate in primo luogo dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola.

2.4 Regolamento scolastico

Affinché l'esperienza scolastica dei "nostri" bambini sia proficua, è necessario intraprendere insieme un cammino di crescita. Per realizzare ciò, abbiamo creato il Regolamento Scolastico, che ci permetterà di affrontare serenamente l'anno che ci attende. Il rispetto delle regole da parte di bambini, genitori ed insegnanti favorirà uno sviluppo armonico e completo della personalità degli alunni, che consentirà loro di

interiorizzare uno stile di vita improntato sul rispetto di sé e dell'altro da sé. Sottolineiamo come sia fondamentale per i bambini avere rinforzi positivi da parte degli adulti di riferimento; tali stimoli non devono restare su un piano verbale ma concretizzarsi nel quotidiano. Dunque la coerenza e il rispetto delle norme da parte dei genitori e degli insegnanti, sono sostanziali per l'acquisizione di un comportamento corretto da parte dei bambini. Per concludere, le regole che seguono quanto scritto finora, renderanno più scorrevole il nostro vivere quotidiano e rafforzeranno il nostro essere adulti consapevoli e responsabili.

• **Orario ingresso a scuola**

La scuola apre alle 7.45.

I bambini non devono essere accompagnati in aula dai genitori o chi per essi e non devono essere lasciati da soli davanti all'edificio scolastico prima dell'orario di apertura della scuola.

Orario di ingresso pomeridiano: ore 13.00

• **Come si svolge l'ingresso a scuola**

Gli insegnanti delle classi prime accoglieranno i bambini davanti alla scuola (lato scalinata) e li accompagneranno all'interno dell'edificio scolastico solo per il primo periodo di scuola. In seguito previa comunicazione dell'insegnante, potranno salire in classe senza essere accompagnati dai genitori.

Si prega perciò di non lasciare i bambini da soli davanti alla scuola prima dell'arrivo di un insegnante.

I bambini delle restanti classi saliranno alle aule autonomamente.

• **Comportamento in caso di ritardo per l'arrivo a scuola**

La porta d'ingresso della scuola verrà chiusa dopo l'arrivo del pulmino (ore 8 circa). Chi fosse in ritardo, dovrà suonare, giustificare il ritardo alla preside e il bambino sarà accompagnato in classe dalla segretaria, ciò al fine di favorire il regolare inizio delle lezioni e per rispetto del lavoro degli insegnanti e dei bambini (si fa presente che alcuni prendono lo scuolabus alle ore 7.30 per arrivare puntuali a scuola e che molti sono davanti a scuola fin dalle ore 7.50).

• **Orario curricolare delle lezioni**

L'orario curricolare delle lezioni sarà il seguente:

mattino → h. 8.00 – h. 13.00 per tutte e cinque le classi;

rientro pomeridiano h. 13.45 – h. 15.45.

• **Orario e durata corsi opzionali**

L'orario e la durata dei corsi opzionali verrà comunicato dalla segreteria in corso d'anno.

Si prega di rispettare la puntualità.

• **Orario di uscita**

L'orario di uscita da scuola è il seguente:

Mattino → h. 13.00

Rientro pomeridiano → h. 15.45.

• Come si svolge l'uscita da scuola

Gli insegnanti di ogni classe accompagneranno i bambini fuori dalla scuola (lato scalinata) .

Nel caso in cui cambiasse la persona che accompagna a casa il bambino, i genitori sono pregati di comunicarlo tramite il diario all'insegnante.

• Come si svolge l'uscita da scuola per i bambini che usufruiscono del servizio di trasporto

Ai fini della loro sicurezza i bambini dovranno attenersi alle seguenti regole:

1. ascoltare le indicazioni dell'insegnante che li accompagna;
2. disporsi in fila per due e seguire l'insegnante;
3. non superare l'insegnante capofila;
4. attendere il segnale del vigile per attraversare la strada sulle strisce pedonali, mantenendo sempre la fila per due;
5. mantenendo sempre la fila per due e senza correre, seguire l'insegnante fino all'ingresso dei rispettivi pulmini;
6. sul pulmino occorre rimanere seduti al proprio posto con lo zaino appoggiato a terra.

Si ricorda inoltre:

- di non avvicinarsi al pulmino fino a che esso non sia completamente fermo e le luci degli stop non si siano spente;
- di avvicinarsi allo sportello di ingresso passando davanti al pulmino e mai dietro.

Qualora il bambino, eccezionalmente, non usufruisse del servizio del pulmino, i genitori sono pregati di comunicarlo sul diario all'insegnante.

• Comportamento in caso di ritardo per il ritiro del bambino

Ricordando che da scuola si esce alle ore 13.00 o alle ore 15.45, e che la puntualità è fondamentale, chi fosse in ritardo, dovrà telefonare in segreteria per comunicarlo.

• Il momento dell'intervallo

La durata dell'intervallo sarà di 20 minuti per le classi terza, quarta, quinta e di 30 minuti circa per le classi prima e seconda.

• Orario di ricevimento insegnanti

Ogni docente della scuola ha a disposizione un'ora settimanale per il ricevimento dei genitori. Per poter usufruire di questo servizio si utilizza il registro elettronico per fissare un appuntamento per il colloquio.

Il giorno e l'orario di ricevimento dei singoli insegnanti verrà comunicato all'inizio dell'anno scolastico.

Si ribadisce l'importanza dei colloqui con gli insegnanti durante gli orari di ricevimento.

Si prega di non fermare gli insegnanti all'ingresso o all'uscita per colloqui personali o di telefonare a casa, poiché in tal modo i colloqui non potranno evidentemente, essere personali, precisi e quindi adeguati alle esigenze educative sia delle famiglie che dell'insegnante.

Si consiglia inoltre di fissare almeno un appuntamento con gli insegnanti ogni quadrimestre, in quanto il momento della consegna delle schede di valutazione non è deputato alla funzione di colloquio personale.

- **Gestione dimenticanze**

Nel caso in cui il bambino dimenticasse qualcosa (es. merenda, materiale didattico ...), i genitori che volessero fare pervenire il materiale dimenticato devono lasciare quanto portato in segreteria. Sarà cura della segretaria consegnarlo al bambino interessato.

- **Compiti**

I compiti assegnati dagli insegnanti, sia prevalenti che specialisti, devono essere **sempre** svolti entro i tempi previsti. Solamente in caso di "seri" motivi, che ne hanno impedito lo svolgimento, i bambini potranno essere giustificati dai genitori attraverso una comunicazione scritta sul diario scolastico.

Nel caso di assenze prolungate per malattie gli insegnanti terranno da parte le schede più importanti relative alla programmazione svolta. Queste schede verranno consegnate al bambino quando rientrerà a scuola in modo da garantire la continuità nel lavoro didattico.

Si sottolinea l'importanza di non pretendere, al termine della malattia, che il bambino recuperi tutto il lavoro svolto dalla classe durante la sua assenza, ciò risulterebbe inutile e sovraccaricherebbe il bambino di un lavoro infruttuoso.

L'insegnante richiederà solo di svolgere quanto considererà indispensabile. Sarà in seguito compito dell'insegnante di classe verificare se vi sono lacune da colmare e provvedere ad un eventuale recupero o spiegazione.

Si ricorda che i compiti assegnati ai bambini di ogni classe sono calibrati sulle capacità degli stessi e perciò devono essere svolti autonomamente. Risulta molto più costruttivo sia per gli insegnanti che per gli stessi bambini poter correggere insieme eventuali errori delle consegne a casa. I compiti corretti a casa dai genitori perdono la loro valenza didattica mirata all'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia e alla percezione positiva dell'errore.

- **Compiti in caso di assenze per motivi di salute**

Per le classi prima e seconda

Sarà l'insegnante che, a sua discrezione, valutando l'effettiva necessità di un recupero degli apprendimenti conserverà o farà avere il materiale e i compiti.

Per le classi terza, quarta e quinta

Il bambino dovrà telefonare ad un compagno/a per farsi dare i compiti e sarà tenuto a svolgere solamente ciò che riuscirà a fare autonomamente. Se si trattasse di argomenti nuovi o di lezioni per le quali non avesse il materiale a casa i compiti non dovranno essere fatti. Quando rientrerà a scuola l'insegnante darà il materiale e i compiti che riterrà opportuno che vengano recuperati.

- **Assenze**

Ricordando la valenza educativa che l'attività scolastica ha per il bambino, si consiglia di assentarsi solo per motivi seri.

La comunicazione dei motivi di assenza deve avvenire tramite la compilazione dell'apposita sezione del libretto delle assenze.

Dopo 6 giorni di assenza per malattia è necessario presentarsi a scuola, il 7° giorno, con il certificato medico.

Nel caso in cui l'assenza fosse più breve, preghiamo cortesemente i genitori di giustificarla sul diario scolastico.

- **Uscite anticipate / ingressi posticipati**

La comunicazione di tali richieste deve essere fatta il giorno stesso, per le uscite anticipate, o il giorno precedente (per il lunedì sarà necessario farlo il venerdì) per gli ingressi posticipati, tramite l'apposita sezione del libretto delle assenze. Nel caso il bambino/a si dovesse fermare in mensa è necessario comunicarlo alla segreteria entro le ore 8.30 anche nel caso di entrata posticipata.

- **Grembiule**

È utile che i bambini indossino il grembiule durante le lezioni, per un senso di ordine e di praticità. Rivolgersi in segreteria per informazioni sull'acquisto.

- **Gite / Uscite didattiche**

Durante l'anno scolastico gli insegnanti proporranno una gita e una o più uscite didattiche. La **gita** ha lo scopo di rafforzare il legame affettivo tra i bambini e gli insegnanti e sviluppare la socializzazione all'interno del gruppo classe in un contesto di arricchimento culturale. La scelta della gita viene ponderata in base alle esigenze didattiche.

La finalità fondamentale delle **uscite didattiche** è l'approfondimento di argomenti trattati nel corso delle lezioni che hanno particolarmente appassionato i bambini.

- **Acquisto libri di testo**

Nella nostra scuola l'acquisto dei libri di testo è una competenza della segreteria.

All'iscrizione di ogni singolo bambino (anche in corso d'anno) la segreteria provvederà ad ordinare i libri necessari e a farli avere all'alunno all'inizio dell'anno scolastico.

I libri di testo di tutte cinque le classi vengono forniti dal Ministero della pubblica istruzione, sarà quindi necessario da parte dei genitori firmare le cedole librarie il primo giorno di scuola. Spesso ai libri di testo vengono aggiunti degli eserciziari, questi saranno a carico delle famiglie.

Scienze motorie e sportive

In caso la lezione di Scienze motorie e sportive fosse in orario pomeridiano, resta importante la puntualità sia all'ingresso che all'uscita, che ancora una volta si svolgeranno davanti alla scuola (lato scalinata).

Se la lezione della suddetta disciplina si svolgesse in un locale esterno alla scuola, i genitori sono vivamente pregati, anche in caso di maltempo, di non recuperare i propri figli durante il tragitto di ritorno e di munirsi di abbigliamento adeguato (poncho, stivali di gomma ...).

Si sono notate molte e frequenti assenze per le lezioni di Scienze motorie e sportive del pomeriggio si prega di tener presente che è un insegnamento curricolare e, che se l'assenza è continuativa per più lezioni per motivi di salute, è necessario presentare a scuola un certificato di esonero del medico curante.

È vietato portare giochi alle lezioni di Scienze motorie e sportive.

Chi avesse necessità di ritirare il proprio figlio prima del termine dell'orario di lezione deve farlo presente la mattina stessa tramite una comunicazione sul libretto delle giustificazioni.

Materiale per attività in palestra:

- zaino di media grandezza
- bottiglietta d'acqua di plastica
- salvietta
- scarpe da ginnastica pulite di ricambio
- canottiera o maglietta di ricambio
- funicella

• **Corso di nuoto**

La scuola organizza ogni anno un ciclo di lezioni di nuoto tenute da insegnanti abilitati a tale attività. Le lezioni si svolgono all'interno dell'orario scolastico e sono sotto la responsabilità degli insegnanti di Scienze Motorie.

I bambini vengono accompagnati in piscina dagli insegnanti e terminato il corso vengono riaccompagnati a scuola dagli stessi. **Quindi il termine delle lezioni sarà sempre presso i locali della scuola.**

I genitori sono gentilmente pregati, anche in caso di maltempo, di non recuperare i propri figli durante il tragitto di ritorno e di munirli di abbigliamento adeguato (poncho, stivali di gomma ...).

Se si dovesse ritenere che, a causa del numero dei bambini, ci fosse necessità di un aiuto negli spogliatoi la segreteria avviserà i rappresentanti di classe.

Comunque il numero di adulti assegnati a questo compito non dovrà essere superiore a due unità in caso di classi con meno di 20 bambini e di tre unità con classi di oltre 20 bambini.

Materiale per attività in piscina:

- | | |
|----------------------------|--------------------------|
| - zaino di media grandezza | - costume da bagno |
| - cuffia da piscina | - ciabatte da piscina |
| - occhialini (facoltativi) | - accappatoio |
| - asciugamano | - occorrente per doccia. |

3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

3.1 Progettazione educativa e didattica

a) Finalità e obiettivi educativi e didattici

La nostra scuola si propone di contribuire all'educazione della persona introducendola alla realtà totale e ciò comporta lo sviluppo di tutte le strutture di un individuo fino alla loro realizzazione integrale e, nello stesso tempo, l'affermazione di tutte le possibilità di connessione attiva di quelle strutture con tutta la realtà. I passi che descrivono questa introduzione alla realtà sono:

- 1) senso della dipendenza: come esperienza vera dell'autorità che è persona ricca di coscienza della realtà.
- 2) consapevolezza: come educazione alla certezza che esiste una verità, un bene da cercare e scoprire.
- 3) apertura: come sguardo che, a partire da un punto, si apre verso il tutto
- 4) verifica: accompagnare i ragazzi in una esperienza personale in cui l'ipotesi proposta venga verificata e vagliata maturando una libertà di scelta e giudizio.

Questo "realismo" pedagogico è sostenuto dalla costante ricerca di un'interdisciplinarietà tra le diverse discipline tesa a far percepire e acquisire all'alunno l'unità del sapere.

Solo la precisione di un metodo di lavoro, teso a realizzare gli obiettivi primari, potrà garantire un'effettiva collegialità nella consapevolezza che il timbro e l'impostazione della nostra scuola è dato, non dalla perfezione dei programmi proposti, ma dalla presenza di un soggetto educante che verifica la propria unità attorno ad un'ipotesi educativa.

Insieme all'osservazione della realtà circostante si approfondiranno gli strumenti per comprendere la realtà ed in particolare si guarderà alla realtà più prossima che è la persona. Ci si accosterà all'osservazione e descrizione della persona imparando che essa è quel livello in cui la natura prende coscienza di se stessa. Si comincerà perciò ad accorgersi che esiste un mondo interiore in sé e negli altri. L'interesse per il proprio io, per la propria persona, è il primo punto di cammino umano. A partire da questo obiettivo primario ogni disciplina darà il proprio contributo. E' importante valorizzare la personalità di ogni allievo aiutando i ragazzi a maturare un senso di responsabilità così che abbiano rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e delle cose. Particolare attenzione si porrà quindi a fare sviluppare corrette capacità di ascolto, di intervento ordinato e pertinente nella conversazione.

Verrà richiesta una sempre maggiore autonomia nel proprio lavoro ed una cura del materiale scolastico. Si individuano inoltre i seguenti punti :

- 1) privilegiare costantemente un rapporto personale con i ragazzi.
- 2) essere attenti a ciò che accade in classe e partire da queste evidenze e concretezze per fare emergere un giudizio al di là della reazione istintiva sia dei ragazzi che degli insegnanti. E' solo l'attenzione dell'adulto verso la realtà che può far muovere ed aprire ad essa il ragazzo.
- 3) Valorizzare il lavoro di gruppo in modo da sollecitare tra i ragazzi una corresponsabilità e amicizia.

In questo cammino educativo si ritiene indispensabile una collaborazione tra scuola e famiglia.

b) Finalità e obiettivi metodologici

La metodologia didattica è fondata sul nesso educare-insegnare garantito dalla persona del docente, dall'unità che esso vive con i colleghi e dal rapporto che si stabilisce con l'alunno.

Per quanto riguarda le indicazioni di metodo si terranno presenti i seguenti punti comuni a tutte le discipline:

- 1) impostazione della lezione: iniziare sempre la lezione con la presentazione dell'ordine del giorno e terminare con una breve sintesi. Si decide di non trascurare questo momento finale della lezione che si ritiene importante per aiutare lo studente a sintetizzare i punti essenziali dell'argomento trattato e facilitare l'apprendimento.
- 2) attenzione e cura dei quaderni sia nel lavoro a casa che a scuola. Il quaderno, oltre a essere uno strumento di lavoro, deve essere la possibilità per il ragazzo di esprimere sé e di acquisire una capacità organizzativa. E' necessario che l'insegnante guidi l'alunno verso questo obiettivo, con una particolare attenzione ai ragazzi della classe I ^.
- 3) Dare maggiore spazio alle interrogazioni orali, intese come possibilità di esprimere sé per un miglioramento delle capacità espositive e soprattutto per i ragazzi della classe III, come possibilità di imparare ad esplicitare un proprio giudizio personale.
- 4) Sollecitare continuamente la responsabilità personale dei ragazzi e mostrare la pertinenza di alcune regole precise ed essenziali al fine da raggiungere.

c) Personalizzazione

La personalizzazione, in generale, è il cammino che ogni soggetto compie per esprimere pienamente le sue potenzialità, per imparare a possedere ciò che gli viene dato e offerto. Personalizzare è pensare e agire da persona, quindi da protagonista unico e irripetibile, desideroso di far proprio ciò che la tradizione propone. Facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012, i docenti del nostro Istituto preparano e realizzano percorsi d'insegnamento- apprendimento personalizzati.

Il termine "personalizzati" consistente nell'impegno di riferirsi costantemente, negli orientamenti che li sostanziano, alle persone delle allieve e degli allievi, alle loro motivazioni

Tutti i soggetti coinvolti nella scuola sono chiamati a costruire un ambiente che favorisca la personalizzazione, ovvero un luogo in cui gli alunni siano aiutati a percepire il nesso tra proposta scolastica ed il proprio io, pertanto

In tale contesto:

- invita l'alunno a fare insieme a lui, non gli dice semplicemente quello che deve fare;
- sollecita l'alunno a vagliare e pensare da persona perché sviluppi una sensibilità critica;
- offre contesti operativi in cui l'alunno possa "sperimentarsi" (per es. facendo imitare i grandi artisti, non appena parlandone)
- cura la formazione dell'intelligenza assieme alla formazione dello stile di vita, al modo di agire;
- promuove "soft skills", ovvero qualità umane, affettive e cognitive, quali dinamismo, atteggiamento amichevole, coscienziosità, stabilità emotiva e apertura

all'esperienza e alla cultura, decisive per il formarsi della personalità.

Le principali azioni che si intendono promuovere per creare un ambiente che aiuta a personalizzare sono:

- collaborare fra le scuole gestite dalla Cooperativa per incrementare e valutare la ragionevolezza del progetto educativo;
improntare il lavoro collegiale tra docenti come ambiente comunitario a sostegno della libertà di ognuno, in quanto l'insegnamento è il lavoro di chi mette in gioco la sua persona, di un soggetto capace di pensarsi ed agire in prima persona;
- sostenere il lavoro di formazione, ricerca e riflessione su ciò che è essenziale della materia dei singoli docenti;
- offrire un Curricolo d'Istituto in verticale caratterizzato da continuità e discontinuità, ovvero un percorso d'insegnamento/apprendimento adeguato al crescere e al realizzarsi dell'alunno, condiviso pubblicamente con le famiglie e il territorio;
- curare forma (orari, strutture, spazi) e contenuti della proposta educativa in modo da provocare e valorizzare la messa in gioco dell'alunno, la sua intraprendenza, la sua domanda di significato.

d) Interdisciplinarietà

“Il vero lavoro interdisciplinare sta nella riflessione teorica e metodologica sulle diverse scienze, volta a identificare ciò che le accomuna, che si radica a ben vedere nell'identità della ragione umana, qualunque sia l'ambito della realtà alla quale essa si applica.”

(E.Rigotti, Conoscenza e significato, Mondadori Università)

Scopo dell'interdisciplinarietà è recuperare l'organicità, del sapere.

Se la tensione all'unità del proprio sapere è di ognuno di noi, essa è decisiva per chi insegna, in considerazione del bisogno dell'allievo di un sapere compatto, utile ad affrontare la propria esperienza.

3.2 Articolazione della proposta

a) Distribuzione oraria delle discipline

La scuola secondaria di I° grado "S.Agostino" ha un orario articolato su 33 moduli settimanali distribuiti come dal seguente prospetto.

Materia	Moduli settimanali in prima media	Moduli settimanali in seconda media	Moduli settimanali in terza media
Italiano	7	7	6
Storia	2	2	3
Geografia	1	1	1
Inglese	3*	3*	3*
Spagnolo	2	2	2
Scienze matematiche	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Ed. Musicale	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1

* Un modulo in compresenza con insegnante madrelingua.

In base alla legge sull'autonomia una parte, non eccedente la percentuale consentita dalla normativa, delle seguenti discipline: tecnologia, arte e immagine, ed. musicale sarà destinata al potenziamento di italiano e matematica.

Le lezioni si svolgeranno dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal Lunedì al Venerdì ed un rientro settimanale pomeridiano.

b) Obiettivi delle classi

Ogni anno e all'interno di ogni materia, classe per classe, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

Classi prime

Educare all'ascolto delle indicazioni degli insegnanti;

Educare alla capacità di osservare e di interrogarsi sulle realtà;

Educare all'uso adeguato degli strumenti specifici delle varie discipline;

Educare all'impostazione corretta del tempo da dedicare allo studio;

Educare ad una espressione chiara, anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Classi seconde

Educare i ragazzi ad un atteggiamento personale responsabile che aiuti a controllare la naturale istintività e a costruire positivi all'interno della classe;

Aiutare il ragazzo a conoscere se stesso, il proprio carattere, i propri sentimenti e bisogni;

Promuovere la capacità di raccontare il proprio vissuto e le proprie riflessioni;

Promuovere l'incontro con realtà diverse, con particolare attenzione ai grandi ideali che hanno accompagnato e accompagnano il cammino dell'uomo.

Classi terze

Sviluppare la capacità di riflessione, analisi, sintesi e classificazione;
Consolidamento del metodo di studio che dovrà diventare sempre più pertinente e incisivo in ogni disciplina;
Sviluppare il tema dell'orientamento attraverso incontri significativi, la valorizzazione delle attitudini e delle capacità del ragazzo emerse nel corso del precedente biennio, l'incontro con la realtà della scuola superiore.
Sollecitare la responsabilità personale del ragazzo, perché non diventi strumento passivo dell'apprendimento, ma protagonista attivo, capace di giudicare la complessità del reale.

c) Valore delle discipline

Italiano

Lo studio della lingua è strettamente connesso con la conoscenza dell'identità dell'io, infatti la lingua è lo strumento dato unicamente alla persona per attestare il suo rapporto con la realtà. Per questa ragione nella nostra scuola si dedica un'attenzione particolare allo studio dell'italiano così articolato:

Riflessione sulla lingua

L'insegnamento della grammatica italiana è uno dei momenti fondamentali e irrinunciabili dell'educazione linguistica, intesa come approfondimento e presa di coscienza del sapere linguistico inconsapevole (competenza) ed esercitazione dell'uso della lingua in vista di una sempre maggior correttezza e appropriatezza dell'utilizzo dello strumento linguistico nella produzione di testi.

In particolare l'ora di grammatica ha come scopo principale quello di consolidare la competenza linguistica del ragazzo, aiutandolo a prendere coscienza delle strutture che il nostro sistema linguistico offre e a rendere naturale, attraverso l'esercizio, l'uso corretto della struttura nella produzione testuale. L'affinamento di tale competenza ha come scopo ultimo il raggiungimento di una capacità sempre più adeguata di espressione e comunicazione del proprio vissuto.

Produzione testuale

La produzione testuale scritta e orale nella scuola secondaria di I° grado avviene in diverse forme ed è implicata nell'affronto di diverse discipline, nelle quali i ragazzi sono invitati a produrre testi strumentali che sviluppano la capacità di osservazione e di sintesi, e che sono finalizzati allo studio.

All'insegnante di lettere è affidato il compito peculiare di favorire un'attività di scrittura che non sia puramente strumentale, ma che trovi in se stessa la sua ragion d'essere. Pertanto un'attenzione particolare viene attribuita al **tema** un'importante occasione offerta al ragazzo per interrogare sé stesso e la realtà che lo circonda, per dare un nome - e quindi riconoscere un valore - a ciò che vive.

Lettura di testi in prosa ed in poesia

Non è preoccupazione della scuola secondaria di I° grado la trattazione sistematica della storia della letteratura, bensì l'introduzione ai vari generi testuali della letteratura

occidentale attraverso l'incontro con alcuni testi ritenuti particolarmente significativi, classici e adatti alla categorialità e alla capacità ricettiva dei ragazzi tra gli undici e i quattordici anni.

Storia

Lo studio del passato non può prescindere dal rapporto con il presente. In questa prospettiva lo studio della storia nella scuola secondaria di I° grado richiede di puntare l'attenzione su quei fatti e quei personaggi che hanno contribuito maggiormente a formare la tradizione culturale alla quale apparteniamo: eurocentrica e cristiana.

Questo permette di conoscere meglio la realtà presente nei suoi aspetti sociali e culturali. Ma finalità dello studio della storia è incontrare uomini che con il loro contributo originale di libertà, intelligenza e operatività hanno modellato gli avvenimenti di cui sono stati protagonisti e riconoscere quegli aspetti della civiltà (religione, cultura, politica, economia) che rivelano la permanenza nel tempo di quel bisogno di senso e di compimento che ci accomuna a ogni uomo e ci distingue dal resto del creato.

Geografia

La geografia si configura come lo studio delle interrelazioni che avvengono in un dato territorio. In particolare nella scuola secondaria di I° grado l'attenzione si concentra sul rapporto di interdipendenza tra fattori fisici dell'ambiente e di reciproca influenza tra l'uomo e l'ambiente stesso. Visto il processo di globalizzazione in atto è importante che nell'arco del triennio il ragazzo si sappia orientare nella geografia mondiale, partendo da ciò che gli è più vicino, sia fisicamente sia culturalmente, e quindi termine di confronto per comprendere quanto è più lontano.

La disciplina permette inoltre proficue connessioni con altre materie: è di sostegno allo studio della storia perché fornisce una base di conoscenza adeguata allo studio dell'insediamento umano; si integra con le scienze naturali laddove prende in considerazione i fattori costitutivi del territorio.

Inglese/spagnolo

La lingua inglese/spagnolo sono mezzo di comunicazione e di espressione la cui conoscenza permette l'inserimento nel mondo attuale. Il loro valore in quanto discipline scolastiche è anche quello di consentire l'incontro con una lingua ed una cultura diverse dalla propria e, nel confronto, un approfondimento della lingua e della cultura italiana. Lo studio della seconda lingua (L2) si articola nei seguenti momenti:

Apprendimento delle strutture linguistiche e riflessione su di esse

Lo sviluppo della conoscenza di regole precise che permettano la comprensione e la comunicazione, la riflessione ragionata su tali strutture e il paragone costante con il sistema linguistico della lingua madre offrono la possibilità di capire il funzionamento della L2 e non soltanto di apprenderlo in modo meccanico. Il bagaglio lessicale è importantissimo nell'apprendimento della L2. L'introduzione del lessico di base avviene gradualmente ampliando una terminologia già nota agli alunni e la conoscenza di una serie di ambiti lessicali che si intendono approfondire. Inoltre gli allievi vengono abituati sin dal primo approccio alla L2 alla correttezza fonetica e

dell'intonazione. Al tal fine sono frequenti l'uso di audiocassette, videocassette e un'ora settimanale di conversazione con insegnanti madrelingua.

Incontro con il testo letterario

Nell'arco del triennio vengono proposti brani di prosa, poesia e teatro secondo un criterio di difficoltà crescente, per permettere un iniziale contatto con la cultura e la civiltà inglese. Visto anche che l'espressione del mondo musicale è sempre più frequentemente in lingua inglese, ed è oggetto dell'interesse dei ragazzi, viene valorizzato l'uso dei testi delle canzoni per approfondire lo studio della lingua.

Insegnante madrelingua

In ordine ad un apprendimento efficace e come preparazione ad esami di certificazione internazionale di lingua inglese (Trinity) è prevista un'ora di conversazione con un insegnante madrelingua.

Questa struttura viene regolarmente usata per potenziare la capacità di comprensione e di espressione orale e la conoscenza della cultura e della civiltà straniera.

Scienze matematiche

La matematica conosce la realtà nei suoi aspetti quantitativi e di relazione tra i suoi elementi, attraverso lo sviluppo di strumenti concettuali, di un linguaggio specifico e l'utilizzo di simboli. Contributo specifico dell'insegnamento della matematica è la formazione di una mentalità razionale intesa come capacità di conoscere in modo motivato, per cui i momenti veramente importanti del percorso di conoscenza sono la domanda e l'articolazione della risposta. In particolare ci si preoccupa di educare alla razionalità nella rappresentazione, nella comunicazione e nella deduzione logica. Altra peculiarità della matematica è l'educare all'astrazione e attraverso il rigore e l'inequivocabilità dei termini, al ragionamento induttivo e deduttivo nei momenti dell'analisi e della sintesi; favorisce inoltre lo sviluppo delle capacità creative, di progettazione e di immaginario e nei processi di osservazione e descrizione, di operatività e di ricerca.

Nel corso dei tre anni i contenuti di aritmetica, geometria e algebra vengono affrontati a livelli via via più complessi, riprendendo quanto sedimentato nel lavoro precedente, portando così i ragazzi ad una capacità di astrazione superiore. Di pari passo alla costruzione dei concetti cresce la capacità di dominare il linguaggio specifico. Questo percorso che possiamo definire a spirale rende possibile una sempre maggior consapevolezza dei passi fatti.

Scienze naturali, fisiche, chimiche

Caratteristica fondamentale dell'insegnamento delle scienze è la dimensione sperimentale, che implica un valore educativo generale della scuola: suscitare nel ragazzo un corretto rapporto con la realtà naturale che è per l'uomo un "dato", in primo luogo da ammirare. L'incontro con essa suscita il desiderio di conoscerne il funzionamento e i rendimenti meccanismi, a cui le scienze offrono strade per rispondere. Il punto di vista scientifico è uno tra i tanti punti di vista da cui leggere la realtà, diverso e distinto dagli altri, da conoscere nella sua potenzialità e nei suoi limiti.

Educazioni

Se lo studio linguistico-letterario e matematico hanno il compito di strutturare la capacità conoscitiva della persona in crescita, le educazioni sono ambiti privilegiati per scoprire diverse forme di comunicazione non verbale, sviluppare la produttività e la creatività, affinare il senso estetico, prendere maggiore coscienza di sé e del proprio rapporto con lo spazio circostante, coltivare talenti e inclinazioni personali.

Tecnologia

La tecnica è la razionalità del lavoro, l'insieme dei metodi e degli strumenti che l'uomo utilizza al fine di rendere la sua azione più efficace. L'educazione tecnica educa quindi la capacità di servirsi ingegnosamente delle risorse dell'ambiente per il soddisfacimento delle necessità di ordine pratico e la sensibilità nei confronti delle opere del lavoro umano. Il programma del triennio prevede la realizzazione di opere concrete, sempre precedute da progettazione e seguite da verifica e descrizione con l'utilizzo di testi, disegni, fotografie. In ciascuna fase del processo il disegno riveste un'importanza fondamentale, in quanto strumento più adeguato alla realtà tecnica.

Educazione artistica

Oggetto materiale del disegno è tutta la realtà, intesa nella sua totalità e ordine. Oggetto disciplinare ne è la delineazione grafica. Il disegno interroga la struttura e la forma degli oggetti, ne ritrova e comunica l'ordine e la bellezza, illumina sul senso e lo scopo delle cose. In tal senso l'educazione artistica è disciplina essa stessa e ha l'obiettivo nella scuola dell'obbligo di sviluppare le abilità proprie del disegno a mano libera. E' anche disciplina ancillare di altri studi in particolare della geometria, della geografia e tecnologia.

Educazione musicale

Il programma si prefigge, come obiettivo fondamentale, l'educazione della musicalità del preadolescente, intesa come insieme di attitudini coinvolgenti le sfere sensoriale, affettiva, cognitiva, immaginativa, che si articolano e producono senso sotto lo specifico ambito del suono. Il percorso intende portare l'allievo ad una reale comprensione delle caratteristiche comunicative, e quindi morfologiche, del linguaggio sonoro-musicale attraverso la pratica corale, quella strumentale (flauto dolce soprano), l'educazione all'ascolto e l'acquisizione di strutture grammaticali proprie della disciplina, sempre colte nel loro accadere come mezzi di comunicazione e produzione di senso specificamente acustici.

Educazione fisica

Finalità della disciplina sono favorire la conoscenza e la coscienza di sé attraverso la scoperta della propria corporeità come un dato complesso ma armonioso; migliorare la funzionalità di organi e apparati corporei; favorire l'acquisizione di una cultura sportiva nella quale lo sport non sia scopo, ma strumento per un corretto sviluppo della persona.

Religione

Essendo caratteristica della nostra scuola il riconoscimento del nesso tra fede e cultura, l'ora di religione non è un momento a sé stante e secondario, bensì un'occasione per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per mettere in luce i legami con la

nostra proposta culturale e con la vita. Perché questo accada lo svolgersi dell'insegnamento della religione avviene in tre fasi: presentazione e comprensione della vita di Cristo e dell'insegnamento della Chiesa Cattolica, confronto dei punti presentati con le discipline scolastiche e il quotidiano degli studenti, racconto, descrizione e comunicazione dei risultati del lavoro. Nel primo momento le lezioni sono condotte da un esperto della materia, negli altri da un docente del consiglio di classe.

d) Offerta integrativa

Attività di recupero

Nel corso dell'anno gli studenti possono essere convocati per un lavoro di consolidamento relativo alle discipline di italiano, matematica, inglese e metodologia, ritenute fondanti per la preparazione culturale.

Attività orientative

L'orientamento, inteso non solo come offerta di informazioni sul mondo scolastico e lavorativo, ma come attività formativa che intende educare a scelte consapevoli, interessa l'intero corso del triennio e tutte discipline, in quanto finalizzate alla conoscenza di sé e della realtà, ma ha bisogno di un trattamento esplicito e specifico già dalla fine della seconda classe.

Data l'importanza di una scelta consapevole della scuola secondaria di II° grado, nella classe III i singoli ragazzi vengono guidati attraverso test, colloqui e incontri informativi indirizzarsi nel mondo della scuola secondaria di II° grado.

Uscite didattiche

Classi prime

Laboratorio sull'osservazione:

L'uscita all'inizio dell'anno scolastico è comune e contemporanea per le due sezioni per una durata di due giorni. Lo scopo è permettere l'osservazione, l'incontro e lo studio degli aspetti naturali e antropici di un particolare ambiente.

Classi seconde - terze

L'uscita ha come meta città d'arte o luoghi significativi per aspetti culturali, artistici o ambientali.

Per le classi terze la gita ha una durata superiore per un approccio culturale più adeguato.

Visite culturali

Si prevedono alcune uscite di un giorno o della sola mattinata strettamente connesse allo svolgimento del programma didattico. Esse hanno carattere interdisciplinare in quanto sono realizzate per approfondire temi che interessano due o più insegnanti del Consiglio di classe.

Le mete variano di anno in anno in base alla programmazione e a eventuali offerte del contesto culturale.

Nuoto

Il programma di scienze motorie e sportive prevede un corso di nuoto distribuito lungo tutto il triennio per acquisire sicurezza in acqua e un'abilità motoria sui vari stili.

Open day

Al termine del primo trimestre o a fine anno viene strutturato un lavoro di sintesi del lavoro didattico svolto. La preparazione della giornata di scuola aperta consente di strutturare attività a classi aperte, di sviluppare la creatività, la capacità organizzativa e di mettere in atto corrette dinamiche di rapporto nel lavoro di equipe.

La scuola aperta al pubblico è un'occasione per presentare a tutti metodi, strumenti e contenuti del nostro lavoro scolastico. La presentazione al pubblico, da parte dei ragazzi, è un'occasione privilegiata di valorizzazione delle capacità di ognuno e di giudizio su quanto proposto.

e) Attività opzionali

Doposcuola

Il doposcuola è un sostegno alle famiglie impossibilitate a seguire i ragazzi nell'ora del pranzo e nel pomeriggio e un aiuto nello svolgimento dei compiti assegnati, sotto la guida un docente di riferimento, interno alla scuola.

Trinity

Gli studenti che lo desiderano sono accompagnati dai loro insegnanti di inglese nella preparazione per sostenere l'esame Trinity valido per la certificazione internazionale.

Soggiorno studio all'estero

Da diversi anni offriamo la possibilità ai nostri studenti di frequentare, nel mese di settembre, un soggiorno di una settimana in Irlanda. Si tratta di un'esperienza che è sempre risultata proficua ed entusiasmante sia da un punto di vista didattico-culturale, sia educativo.

Tutte le attività didattiche, culturali, sportive e ricreative vengono confrontate e vagliate con gli insegnanti che accompagnano gli studenti e sono parte integrante della stessa esperienza. Gli studenti risiedono in famiglie o in college, perché sia possibile un reale incontro con una cultura diversa dalla nostra.

4. SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:

LICEO SCIENTIFICO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

4.1. PRINCIPI FONDANTI LA PROPOSTA EDUCATIVO DIDATTICA

a) Premessa

Formare una persona è il contributo che pensiamo debba offrire la scuola oggi, fornendole le strutture della logica di base e una buona capacità di comprensione della realtà, qualunque essa sia, mettendola nelle condizioni di essere in grado di “imparare ad imparare” formando un proprio pensiero critico in grado di entrare nel dialogo con qualsiasi cultura, pur nel mantenimento della propria identità costitutiva, e in grado di comprendere nuovi fenomeni.

La situazione, e talvolta le emergenze, della società attuale portano ad interrogarsi con serietà e impegno sulle necessità e sulle priorità educative e formative dei nostri giovani.

Le tecnologie hanno una velocità di evoluzione e di obsolescenza caratterizzata da ritmi vertiginosi, di conseguenza anche le modalità di allargamento dei saperi procedono ad un'evidente accelerazione e spesso con non poca confusione e approssimazione. In questa rete di collegamenti sempre più fitta e allargata urge fare chiarezza su quelli che sono i nodi imprescindibili del sapere umano e scientifico, che costituiscono il solido basamento sia delle conoscenze di una persona che delle sue abilità ad immagazzinarne di nuove con intelligenza e desiderio.

Formalizzare un sapere per poterlo riflettere e trasmettere richiede del tempo e con il cosiddetto life long learning, un metodo di apprendimento continuo, si vuole rendere evidente quella necessità di possedere gli archetipi concettuali e i metodi fondamentali per la comprensione dei fenomeni di ogni tipo.

b) I contenuti e le competenze

È necessario sulla base delle Indicazioni Nazionali raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento e le conseguenti competenze nelle diverse aree disciplinari, procedendo per concetti unificanti. Pertanto sono state individuate quattro macro aree.

È fondamentale mantenere come guida del processo di apprendimento gli assi culturali e le aree disciplinari che individuano i saperi trasversali.

Utile è altresì la riflessione sulle soft skills come obiettivo di formazione della persona a conclusione del suo ciclo di istruzione. Si crede indispensabile proporre continuamente un approccio di lettura critica a ogni fenomeno.

c) La didattica e la tecnologia

Si intende attuare metodologie didattiche condivise e selezionate, calibrate in tempi opportuni per la loro attivazione e successiva valutazione. La didattica deve rispondere a quei criteri di progressione personale che passano attraverso le tre macro fasi dell'apprendimento: la scoperta, la competenza e la responsabilità. Pertanto è basilare un tipo di approccio al lavoro didattico d'equipe.

Inoltre la tecnologia è intesa come uno strumento a servizio dello studente. Essa è sia oggetto di studio, nelle sue finalità e nei suoi metodi e procedimenti, sia vero e proprio strumento utile per il conseguimento di conoscenze e competenze in tutte le discipline, anche di quelle apparentemente più lontane da essa.

d) Aree disciplinari

Risulta essere necessario e indispensabile un lavoro di collaborazione e di condivisione tra docenti per aree disciplinari.

Ciò può permettere l'acquisizione di un sapere integrato e lo sviluppo di competenze trasversali.

Attraverso una programmazione condivisa si abitueranno i ragazzi a concepire il sapere come un'esperienza unitaria e si potranno raggiungere tutti gli obiettivi di apprendimento del percorso liceale.

e) Metodologie didattiche

Una conseguenza obbligatoria di quanto accennato in precedenza è l'implementazione delle attività laboratoriali che sono concepite come occasione di "partenza dal reale": l'opportunità, quindi, di affrontare un fenomeno, una tematica specifica, confrontandosi tra pari partendo dall'esame "dal vero", dal concreto oggetto di studio e dalla sua conoscenza diretta, facendone esperienza e non interponendo terzi soggetti ad essa.

Durante questo percorso il docente si pone solo come "guida" alla scoperta diretta del sapere - e non come depositario del sapere - e diventerà infine colui che aiuta a raccogliere il senso dell'esperienza vissuta. Tale metodo non deve più essere considerato attinente solo ad alcune discipline, ma deve essere usato trasversalmente come chiave per l'apprendimento. Le uscite didattiche, ad esempio, rientrano, come è logico, in questa dinamica.

f) Metodi valutativi

La valutazione intermedia e finale faranno riferimento a quanto previsto per la valutazione degli apprendimenti a livello nazionale (cfr. DPR 22/06/2009 n.122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 01/09/2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/10/2008, n.169; dalla Circolare Ministeriale n. 80 del 18/10/2012 e D.L. n. 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n.107/15). L'attribuzione dei crediti scolastici avverrà a partire dal terzo anno.

g) Differenziazione tra primo biennio e anni successivi

Si punta a distinguere il primo biennio in funzione del percorso educativo e degli step formativi che gli studenti sono portati a fare.

In particolare il primo biennio si contraddistingue per:

- continuità con la scuola secondaria di primo grado
- frequenza della valutazione in itinere e del recupero

- impostazione guidata di un metodo di studio efficace per il gruppo classe
- studio e laboratori di approfondimento per livelli

Negli anni successivi si implementeranno i seguenti punti:

- orientamento al futuro
- PTCO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)

Si intende mantenere costanti:

- tutoraggio e accompagnamento

h) Apertura al territorio

È impensabile svincolare la proposta scolastica che si sta esplicitando e l'intera intenzionalità educativa sottesa a tutto il nostro agire dal contesto territoriale in cui la scuola si colloca. Sono molte le positive interferenze con il territorio: tutto l'approccio all'orientamento universitario e ai possibili progetti contestuali, i PTCO, occasione di interfaccia con gli ambiti d'impresa e più largamente con molti dei contesti lavorativi del territorio, le uscite didattiche e i laboratori "in itinere", ovvero tutti quegli spazi che molte delle realtà a noi vicine mettono a disposizione dell'istituto.

4.2 QUADRO ORARIO SETTIMANALE LICEO SCIENTIFICO

MATERIA	1° ANNO Ore settimanali
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3
STORIA E GEOGRAFIA	3
FILOSOFIA	NO
RELIGIONE	1

LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	3
MATEMATICA	5
FISICA	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2
EDUCAZIONE CIVICA	Trasversale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2

4.3 QUADRO ORARIO SETTIMANALE LICEO SCIENZE UMANE

MATERIA	1° ANNO Ore settimanali
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3
STORIA E GEOGRAFIA	3
STORIA	NO
FILOSOFIA	NO
SCIENZE UMANE	4
DIRITTO ED ECONOMIA	1
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	3
MATEMATICA	3
FISICA	NO
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2
STORIA DELL'ARTE	1
EDUCAZIONE CIVICA	Trasversale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1

4.4 Potenziamento dell'apprendimento linguistico

Per apprendimento linguistico si intende sia lo specifico studio della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria che l'uso veicolare della lingua.

La comprensione e l'apprendimento linguistico è ormai basilare e può invadere "il campo quotidiano" della trattazione di tutte le altre discipline.

A tal proposito si elencano le seguenti modalità di potenziamento linguistico

- Moduli CLIL in diverse discipline dal primo anno
- Ora di lettorato settimanale in lingua inglese in ogni anno di corso
- Viaggi studio all'estero alla fine di ogni anno (attività già consolidata nell'attuale proposta scolastica della scuola secondaria di primo grado)
- Certificazione di lingua inglese dal primo anno - CAMBRIDGE (attività già consolidata nell'attuale proposta scolastica della scuola secondaria di primo grado)
- Cineforum in lingua
- Certificazione della seconda lingua comunitaria: spagnolo

4.5 Fuori classe

Se il lavoro degli insegnanti si propone di portare enorme rispetto alle personalità di ogni ragazzoe di accompagnare ognuno nella propria crescita, grande cura verrà data a far sì che la scuola sia un ambiente educativo che accoglie e che favorisce, agevolandolo, il percorso degli studenti.

Questo al fine di permettere ai singoli l'individuazione sempre più nitida delle proprie attitudini personali e una costante e felice coltura dei propri interessi.

Pertanto il Collegio Docenti intende promuovere attività complementari alla didattica che rimangono nell'ambito e negli obiettivi della stessa - progetti e iniziative che allarghino e completino l'offerta formativa - e questo si cercherà

4.6 PTCO

Il progetto PTCO, a partire dal terzo anno, offrirà agli studenti un percorso che assicuri, oltre alle conoscenze scolastiche, l'acquisizione di competenze utili e applicabili nel futuro mondo del lavoro. Percorso che ci si augura possa anche aiutare ogni singolo studente a scoprire le proprie specifiche attitudini e potenzialità.

Il percorso si vuole articolare sostanzialmente su due piani che verranno personalizzati rispetto alle attese e ai desideri dello studente:

- il primo di scoperta ed educativo
- il secondo formativo e orientativo

Si coinvolgeranno perciò esperti provenienti dal mondo del lavoro, aziende ed enti.

La formazione del PTCO mira col tempo a instaurare una collaborazione tra scuola e ambienti del lavoro.

Gli studenti interessati dalla proposta saranno quelli delle classi del secondo biennio. Il progetto si articolerà in alcuni step:

1. Lezioni di formazione a scuola tenute da rappresentanti e/o formatori delle imprese con cui si instaurano le collaborazioni.
2. Visite guidate nelle realtà lavorative che si andranno ad offrire.
3. L'esperienza in contesto lavorativo, quindi lo stage vero e proprio, che si articolerà nelle settimane del mese di giugno e/o nei vari periodi di sospensione dell'attività didattica (periodo estivo).
4. Attività di valutazione e autovalutazione dell'esperienza in contesto lavorativo, relazioni e riflessioni sulle attività proposte.

Le proposte di attività alle classi saranno così diversificate:

a) Classe terza e quarta - Scoperta del lavoro

Il primo anno si prevede un'introduzione al mondo lavorativo mediante:

- Visite aziendali
- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

- Esperienze in progetti proposti dalla scuola
- Lavoro a gruppi per approfondire tematiche emerse durante le visite

b) Classe quinta – Competenza nel lavoro

Il secondo anno l'esperienza prevede un'immersione nel mondo del lavoro, svolta sia durante l'anno che in periodo estivo. La valutazione complessiva delle competenze e delle conoscenze degli studenti sarà recepita dai Consigli di classe che ne faranno oggetto di valutazione sia nell'ambito delle discipline coinvolte che nell'ambito delle condotte degli studenti in merito al tema dei crediti formativi.

5. VALUTAZIONE

5.1 Verifica e valutazione in tutti i livelli di scuola

La valutazione è anzitutto un processo utile a docenti e alunni per calibrare meglio il proprio cammino; è un processo legato alla programmazione.

La valutazione è verifica di un apprendimento all'interno di un cammino di crescita.

Valutare vuol dire valorizzare le mete raggiunte, correggere e sostenere l'itinerario di crescita del ragazzo, indicando i passi necessari da compiere.

Diversi sono i momenti di valorizzazione dell'esperienza educativa e didattica che si compie nella scuola.

a) Valutazione degli alunni

Attraverso la valutazione l'insegnante individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del bambino/ragazzo; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione attenta e sistematica da parte dell'insegnante per cogliere e fissare elementi significativi sia nel quotidiano svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti; le verifiche sistematiche legate agli obiettivi specifici del percorso didattico che abituino l'alunno a rendere ragione di ciò che fa ed impara.

b) Prove INVALSI

Il sistema di valutazione nazionale valuta l'efficacia della didattica sugli apprendimenti degli alunni/e; l'esito delle prove invalsi non è rilevante ai fini della valutazione degli apprendimenti nella scheda individuale dell'alunno/a ma aiuta sia gli studenti sia le famiglie che i docenti ad un indicatore oggettivo del percorso intrapreso

c) Certificazione delle competenze

Alla fine del percorso di ogni livello d'istruzione sarà rilasciata una **Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee**: comunicazione

nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

d) Valutazione della classe

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti sono oggetto di valutazione e di verifica nei consigli di classe e nelle assemblee di classe in cui docenti e genitori si confrontano, nelle rispettive competenze e ruoli, sui passi degli alunni, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e sui risultati raggiunti nell'esperienza della classe.

e) Valutazione dell'attività degli insegnanti

Oltre ai Consigli di Classe, il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica e della sua realizzazione nelle singole classi.

La valutazione del Collegio Docenti è tesa a rendere gli insegnanti più consapevoli della loro posizione educativa, approfondire la competenza professionale, far emergere il valore metodologico del lavoro interdisciplinare.

f) Valutazione della scuola

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate in primo luogo dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola.

La figura dell'insegnante è fondamentale nel processo di apprendimento del ragazzo e per questo la professionalità non è ridotta solo ad una competenza specifica della materia o alla capacità di iniziativa individuale dell'adulto, ma è l'introdurre alla realtà mediante l'insegnamento delle diverse discipline.

Il processo educativo avviene attraverso l'attenzione al cammino di ogni singolo ragazzo potenziando le capacità di ciascuno e sostenendo attraverso varie modalità di consolidamento gli alunni in difficoltà nel rispetto dei tempi personali.

Una tale professionalità del corpo docente si attua in un'ipotesi di lavoro e in un'idea di educazione del tutto condivise e non può prescindere da un lavoro di approfondimento e di arricchimento del proprio bagaglio culturale e dalla ricerca di metodi e strumenti adeguati a comunicare i contenuti.

Altra caratteristica della professionalità è il lavoro congiunto e collegiale tra i docenti. L'aggiornamento e la formazione permanente degli insegnanti avvengono attraverso la partecipazione a vari incontri e seminari.

Ulteriori strumenti di valutazione utilizzati sono:

- Schede di verifica della situazione didattica ed educativa delle classi
- Scheda di verifica dei progetti per rilevare punti di forza e di debolezza
- Confronto a livello collegiale (collegio docenti, assemblea dei genitori delle classi, consiglio dei genitori).

- Sarà costituito uno "staff di monitoraggio" che si occupa di seguire "in itinere" l'andamento del Piano, utilizzando un'adeguata griglia di parametri ed indicatori da essi elaborata. Tale lavoro è comunque integrato dal giudizio espresso dalle varie componenti (preside, docenti, genitori, alunni, esperti coinvolti ecc.) riuniti nei previsti organi collegiali, oppure convocati appositamente in momenti assembleari.

I collegi docenti sono la sede privilegiata in cui riferire e discutere gli esiti del monitoraggio.

6. Regolamento scolastico per tutti i livelli d'istruzione

Ogni comportamento scorretto, anche rispetto al presente regolamento, sarà comunicato alla famiglia e valutato dal Consiglio di Classe o dal Collegio Docenti per provvedimenti disciplinari.

Il danneggiamento di oggetti/materiali di compagni o della scuola dovrà essere risarcito.

La mancata osservanza delle regole scolastiche comporta, a seconda della gravità, le seguenti sanzioni disciplinari: richiamo verbale, rapporto scritto sul diario, rapporto scritto sul Registro di Classe, convocazione dei genitori, sospensione per uno o più giorni dalle lezioni (decisa dal Consiglio di Classe insieme alla Presidenza).

Tutte le sanzioni sono prese dopo un'attenta valutazione dei singoli casi e sempre in un'ottica educativa.

Ogni sanzione sarà trasmessa alla famiglia tramite comunicazione verbale e/o telefonica oppure, ove richiesto dai genitori, con comunicazione scritta all'indirizzo di posta elettronica, anche non certificata o con qualsiasi mezzo idoneo, come posta ordinaria o fax.

Tali provvedimenti, comunque, incideranno sul giudizio (voto) relativo al comportamento nella scheda di valutazione.

La scuola è l'ambiente in cui ad ognuno è data la possibilità di una crescita personale.

L'evento educativo, quando è realmente tale, si configura sempre come incontro di persone che hanno qualcosa di importante da dirsi, secondo una distribuzione delle parti che richiede al maestro il compito di orientare e proporre e ai discepoli di ascoltare non passivamente, ma di farsi una ragione di ciò che viene loro detto in modo da decidere in piena libertà come assumersi il loro "rischio" personale.

In tutto ciò, non c'è nulla di meccanico né di automatico, né di preventivamente organizzato: l'educazione si configura come un gesto di assoluta gratuità perché ciò che non è ancora possa cominciare a essere (G. Chiosso, da "Il rischio di educare nella scuola").

Le indicazioni di seguito riportate vogliono ricordarci che l'atto educativo passa attraverso forme concrete, comportamenti e attenzioni affinché, attraverso il rispetto dell'altro e del luogo in cui siamo, ognuno possa essere sollecitato e facilitato a compiere il cammino di maturazione personale.

Ingresso

- E' necessario arrivare a scuola con puntualità ed entrare direttamente nella propria aula sistemando il materiale.
- Occorre occupare i posti assegnati dagli insegnanti.

- In caso di ritardo è necessario essere accompagnati o presentare all'insegnante la giustificazione firmata dal genitore.

Uscita

- Si esce accompagnati dal rispettivo insegnante.
- La classe deve essere lasciata in ordine e ogni materiale personale deve essere portato a casa.
- La scuola non si assume nessuna responsabilità per chi restasse nel cortile o nei campi da gioco oltre l'orario scolastico. La responsabilità della scuola e dei docenti verso gli alunni inizia con l'ingresso e cessa alla loro uscita.

Lezione

Il lavoro scolastico ha come centro le ore di lezione, è necessario tenere presente che:

- La lezione è un lavoro serio e comune che deve essere preparato sia dagli insegnanti che dai ragazzi (con il lavoro a casa).
- Durante il cambio d'ora è necessario sistemare adeguatamente il proprio materiale senza uscire dalla classe.
- Le fotocopie che vengono consegnate devono essere sistemate adeguatamente. **NON SARANNO CONSEGNATE UNA SECONDA VOLTA.**
- Durante la lezione è vietato il consumo di merendine, dolci e bibite.
- Ogni spostamento dell'intera classe dalla propria aula deve avvenire esclusivamente con la presenza dell'insegnante.
- Il doposcuola, la mensa e le attività facoltative/opzionali sono parte integrante dell'attività didattica; il comportamento sarà identico a quello richiesto durante l'orario delle lezioni.
- Ogni studente deve avere con sé il materiale scolastico necessario; il materiale dimenticato e pervenuto a scuola dopo l'inizio delle lezioni **NON** verrà consegnato all'alunno.
- Al termine delle lezioni, sia al mattino che al pomeriggio, le aule devono essere lasciate in ordine.
- La presenza degli studenti alle lezioni è obbligatoria sia alle lezioni del mattino che a quelle del pomeriggio.
- Si può essere esonerati dall'attività di educazione fisica solo presentando un certificato medico. In caso di motivi di salute temporanei è necessaria una richiesta scritta firmata dai genitori.

Intervallo

L'intervallo è un momento di svago; è bene utilizzarlo al meglio con un atteggiamento rispettoso e attento verso i compagni e l'ambiente in cui si è.

- È opportuno fruire dei servizi durante il periodo dell'intervallo.
- Durante la prima e la quarta ora di lezione non è consentita l'uscita ai servizi.
- Per un ordinato svolgimento dell'intervallo è necessario seguire le indicazioni degli insegnanti

Scuolabus

Si raccomanda un comportamento corretto sullo scuolabus e di stare seduti al proprio posto. E' necessario lasciare i bambini delle elementari nei posti davanti. Chi non si comporterà in modo corretto sarà segnalato alla presidenza e **NON POTRA' PIU' USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO.**

Uso ambienti/Apparecchiature

Tutto l'arredo scolastico deve essere conservato pulito e mantenuto in buono stato. Eventuali danni arrecati per colpa o negligenza devono essere risarciti

- Tutto il materiale scolastico e gli effetti personali devono essere riportati a casa. La scuola non risponde di oggetti o valori lasciati incustoditi o dimenticati.
- Non si possono utilizzare i computer o altre attrezzature della scuola se non richiesto dagli insegnanti.
- E' vietato tenere a scuola il cellulare o altri strumenti atti alla riproduzione audio/video acceso. L'infrazione di tale divieto comporterà il ritiro temporaneo del cellulare o di tali strumenti, che saranno restituiti solo ai genitori. Si fa comunque presente che gli alunni potranno utilizzare il telefono della segreteria per telefonate urgenti solo durante l'intervallo.

Uso del diario

- Il diario è fondamentale per l'organizzazione del proprio lavoro, è importante scrivere tutto ciò che gli insegnanti chiedono che sia annotato e non occupare tutte le pagine con disegni o altro.

Abbigliamento

La scuola è un ambito di lavoro, non è né una palestra né un luogo di svago, l'abbigliamento deve essere consono all'attività che vi si svolge.

Per quanto riguarda l'attività di educazione fisica si richiede l'uso della tuta scolastica.

Verifiche

- E' necessario preparare una cartetta per le verifiche da tenere sempre in cartella in cui inserire le verifiche da fare firmare ai genitori.
- Ricordiamo che le verifiche sono documenti ufficiali che in nessun modo devono essere perse, pertanto sono da riconsegnare firmate all'insegnante della materia in tempi brevi.
- Sarà comunicato nel diario se le verifiche non sono state riportate e in tal caso le successive verifiche non saranno più riconsegnate agli studenti.

7. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia è proposto, sviluppato e valutato alla luce del seguente principio: la famiglia è il primo soggetto educativo. La scuola nella sua specificità intende collaborare con i genitori all'educazione dei bambini e ragazzi. Modalità operative di questa corresponsabilità sono:

Colloquio di iscrizione e presentazione della scuola alle classi

Il rapporto fra la famiglia degli alunni e la scuola inizia dal colloquio iscrizione con la presidenza, durante il quale il bambino/ragazzo viene presentato per le sue caratteristiche e la sua storia scolastica. Formate le classi, un momento di rilievo si svolge ad inizio Settembre, in un incontro con la Preside e gli insegnanti, in cui vengono ribadite le linee educative e organizzative della scuola.

Assemblee di classe

I rapporti fra la scuola e la famiglia proseguono con le assemblee di tutti i genitori e gli insegnanti, considerate come un momento fondamentale di corresponsabilità nell'azione educativa. Sono previsti almeno due momenti assembleari. Nel primo, ad anno scolastico iniziato, i professori danno un primo giudizio sulla classe e presentano il programma e le attività. Esso viene declinato, a partire dalle finalità, sugli obiettivi educativi e didattici, per evidenziare la realizzazione dei criteri educativi attraverso la didattica. L'assemblea prevede un momento di discussione per il chiarimento di eventuali questioni poste dai genitori. Essa si conclude con l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori.

È compito dei rappresentanti servire l'unità scuola-classe-famiglia, collaborando con il Preside e gli insegnanti. Nel secondo momento assemblare, che si svolge dopo metà anno, si rende conto dello svolgimento del programma da parte dei professori, ma soprattutto si evidenzia e si giudica il cammino didattico e educativo compiuto dalla classe nel corso dell'anno.

Colloquio con i docenti

Il colloquio con gli insegnanti della classe ha come obiettivo la collaborazione scuola-famiglia, affinché sia più efficace la condivisione dei genitori del cammino educativo didattico del figlio. I genitori possono rivolgersi anche alla presidenza, punto di riferimento comune per tutti i soggetti coinvolti per la gestione della struttura e il coordinamento delle diverse attività. Ciascun insegnante indicherà un'ora settimanale per il colloquio individuale con le famiglie degli studenti. Tali colloqui saranno possibili durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Incontri sugli aspetti educativi

La scuola propone, anche su richiesta delle famiglie, incontri e dibattiti dell'educazione. Essa si avvale della collaborazione di esperti in vari campi che relazionano o dibattono su questioni di attualità, sia inerente alla scuola che di rilevanza sociale e culturale.

Consigli di classe e collegi docenti aperti

Oltre ai momenti collegiali aperti ai rappresentanti di classe, si offre la possibilità ai genitori di confrontarsi con gli insegnanti rispetto a problematiche personali.

Momenti di convivenza

prima delle vacanze natalizie e alla fine dell'anno scolastico per tutta la realtà dell'istituto (docenti, famiglie, alunni) con eventuale proposta di attività progettate dai docenti all'interno della programmazione

8. ORGANI COLLEGIALI

Regolamento degli organi collegiali

La comunità educativa della Scuola "S.Agostino" si struttura nei seguenti organi collegiali:

- a) Consiglio di classe
- b) Collegio dei docenti
- c) Consiglio d'Istituto

I Consigli di Classe sono costituiti da:

- tutti i docenti della classe.
- due genitori eletti fra i genitori della classe.

I Consigli di Classe sono presieduti dal Preside.

I Consigli di Classe si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Il Consiglio di Classe ha il compito di:

- a) Formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
 - b) Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
 - c) Deve operare la valutazione periodica e finale degli alunni alla presenza dei soli docenti.
 - d) Realizzare il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari (con la presenza dei soli docenti).
- Le funzioni di segretario del Consiglio di Classe sono attribuite dal Preside ad uno dei docenti membri del Consiglio stesso.
 - Il Consiglio di Classe dura in carica un anno scolastico.

Per ogni Consiglio di Classe è nominato un **Coordinatore di Classe**, che svolge i seguenti compiti:

- Segue il percorso del ragazzo e, assieme ai colleghi, suggerisce eventuali strategie di recupero;
- Segue l'alunno nel suo percorso orientativo in vista degli studi successivi e concorda con i colleghi un consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie prima dell'iscrizione alla scuola superiore.

Collegio docenti

- Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante in servizio dell'Istituto, ed è presieduto dal Preside o da suo delegato.

Si riunisce solitamente in sedute distinte per la scuola elementare e la scuola media.

- Il Collegio dei Docenti ha il compito di:

- a) Deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante.
- b) Valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed obiettivi programmati,

proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

c) Adottare e promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione, aggiornamento culturale, professionale e organizzativo.

d) Promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto.

e) Eleggere i docenti rappresentanti al Consiglio d'Istituto

f) Provvedere all'adozione dei libri di testo previo parere dei Consigli di Classe.

- Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogniqualvolta il Preside ne ravvisa la necessità, comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

- Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

- Le funzioni di segretario del Collegio sono svolte da un docente eletto annualmente dal Collegio stesso.

- Il Collegio dei Docenti dura in carica un anno scolastico.

Consiglio di Istituto

a) Il Consiglio di Istituto è formato da due genitori eletti tra i rappresentanti di classe per ogni livello di istruzione, dal Preside, dal Vice preside, da un insegnante per ogni livello di istruzione e dai membri del Consiglio di Amministrazione.

b) Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze dell'Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e Interclasse, ha competenza per quanto concerne l'attività della scuola e, in particolare:

- adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) elaborato dai Collegi dei Docenti secondo quanto previsto dal Regolamento in materia di autonomia scolastica (art. 3 DPR 275/99);

- dispone l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze della scuola, secondo quanto previsto dal Regolamento in materia di autonomia scolastica (art. 5 DPR 275/99);

- promuove contatti con altre Scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (art. 7 DPR 275/99 - reti di scuole);

- promuove la partecipazione della Scuola ad attività culturali, sportive, ricreative e ludiche in collaborazione con il territorio e le Associazioni che perseguono le stesse finalità educative;

- propone all'Ente Gestore della Scuola, nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti, indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici e del materiale di gioco;

- adotta il Regolamento della Scuola, che contiene le regole interne per il funzionamento e l'organizzazione del servizio.

c) Nella prima seduta elegge a maggioranza tra i suoi membri il Presidente (ed eventualmente anche il Vice Presidente) che nomina un Segretario col compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni. Spetta al Presidente convocare il Consiglio con una mail inviata a tutti i membri almeno 5 giorni prima con specifica di giorno, orario della riunione e Ordine del giorno con tutti gli argomenti secondo le proposte e le indicazioni del Consiglio. Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio. In caso di dimissioni del Presidente il Consiglio provvederà ad eleggerne

uno nuovo.

d) Ha durata di 2 anni scolastici e si riunisce almeno 2 volte all'anno.